

FIERA TRIESTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Sede in PIAZZALE DE GASPERI, 1 - 34100 TRIESTE (TS)
Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale
esercitante attività di revisione legale dei conti sul
bilancio chiuso al 31.12.2013

All'Assemblea degli Azionisti
di FIERA TRIESTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2013, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del Codice Civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.".

Parte prima Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società FIERA TRIESTE S.P.A. in liquidazione chiuso al 31/12/2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Liquidatore della società FIERA TRIESTE S.P.A. in liquidazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo quanto previsto dalle norme di legge. La revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

La revisione legale dei conti è stata svolta in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società FIERA TRIESTE S.P.A. in liquidazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2013.



4. A titolo di richiamo d'informativa il Collegio sindacale evidenzia che non è stato iscritto in bilancio, mediante lo stanziamento di imposte anticipate, il beneficio fiscale connesso alla presenza di perdite fiscalmente riportabili in quanto non sussiste la ragionevole certezza del loro utilizzo entro il periodo nel quale le stesse risultano deducibili secondo la normativa tributaria.

5. Nonostante sussistano i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile per la redazione del bilancio in forma abbreviata lo stesso viene elaborato in forma ordinaria con allegata la Relazione. La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Liquidatore della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, come previsto dall'art 14, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2010. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 della Società.

Parte seconda Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dal liquidatore sull'andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Possiamo ragionevolmente ritenere che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e a quanto deliberato dai soci, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, in merito al quale riferiamo che, essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il giudizio sul medesimo è contenuto nella prima parte della presente relazione. In ogni caso abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 617.473 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.641.993
Passività	Euro	2.156.365
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.103.101
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(617.473)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	4.423
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	131.544
Differenza	Euro	(127.121)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(52.947)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(437.405)
Risultato prima delle imposte	Euro	(617.473)
Imposte sul reddito	Euro	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(617.473)

Il Collegio concorda con la decisione del Liquidatore di non procedere all'ammortamento dei cespiti aziendali, in quanto nell'esercizio in esame tali beni non possono essere considerati strumentali, avendo la Società cessato ogni attività. Unica eccezione riguarda le attrezzature informatiche, tuttora utilizzate per la normale gestione contabile. Analogo consenso si rileva nell'aver indicato tra gli oneri straordinari la sopravvenienza passiva relativa allo storno del credito verso la Regione Friuli Venezia-Giulia, quale contributo ottenuto nel 2007 in conto interessi a fronte del mutuo in essere con la Banca Popolare Friuladria. Come noto, tale contributo è stato revocato nel corso dell'esercizio scorso e tale accadimento ha giustamente trovato rilievo nel bilancio in esame.

La questione che invece preoccupa non poco il Collegio, che si ritiene doveroso trattare in questa sede, è costituita da quanto discende dall'esame dei flussi finanziari per il corrente esercizio, in ciò confortati dalle risultanze contabili per il 2013. L'attuale liquidità e la sua proiezione fino alla fine del corrente esercizio consentirà alla Procedura di far fronte, con difficoltà, solo a parte delle attuali

spese correnti, costituite da spese generali (assicurazioni, utenze, ecc.), stipendi ed oneri correlati. Sicuramente non è da considerare bastevole a liquidare i debiti pregressi e maturandi verso i Fornitori e gli Istituti di credito. Pertanto, analogamente a quanto perorato lo scorso anno in identica circostanza, si ritiene indefettibile ed oggi improcrastinabile dotare la Società di nuove e consistenti risorse finanziarie, pena l'impossibilità della stessa di essere in grado di garantire la continuità aziendale, senza sottacere, nel contempo, il concreto rischio di compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Una soluzione possibile a tale ormai cronica mancanza di liquidità, cronica in quanto a fronte di ricavi non più esistenti si rilevano costi che per loro natura non possono essere considerati contrattabili, sarebbe quella di procedere senza ulteriore indugio alla cessione del patrimonio immobiliare della Società. Il Collegio ha seguito e seguirà con attenzione l'iter intrapreso per tale dismissione, però deve qui osservare, e far osservare, che alcune attuali criticità, seppur già note, potrebbero essere se non eliminate quantomeno superate con maggior vigoria, anche con la collaborazione di gran parte della Compagine Sociale, ognuno per la propria parte di competenza, quella stessa Compagine che oggi da parte nostra viene sollecitata ad affrontare e risolvere, unitamente all'Organo Liquidatorio, la questione qui sollevata.

Per quanto precede, considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, risultanze contenute nella prima parte della presente relazione, il Collegio Sindacale non ritiene sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, così come redatto dal Liquidatore, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Liquidatore per la destinazione del risultato d'esercizio.

Trieste, 4 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio sindacale

Dottore Claudio Sambri

Sindaco effettivo

Dottore Walter Stanissa

Sindaco effettivo

Dottore Gian Paolo Galluccio